

Congresso TUC – su Palestina
Liverpool, Gran Bretagna, 13-17 settembre 2009

Il Congresso delle Trade Unions in Gran Bretagna chiede una revisione delle relazioni con il sindacato israeliano Histadrut, si esprime a favore della fine del commercio di armi con Israele, per il boicottaggio dei prodotti delle colonie illegali nei territori palestinesi occupati e per il disinvestimento dalle aziende collegate all'occupazione

Il Congresso condanna il Governo di Israele per l'offensiva lanciata a Gaza nel gennaio 2009 che ha prodotto 1450 vittime palestinesi e 5000 feriti e una massiccia distruzione di infrastrutture.

Inoltre il Congresso condanna il blocco che tuttora continua in violazione del Diritto internazionale.

Il Congresso fa appello al Consiglio generale affinché:

i) usi la sua influenza sul Governo britannico affinché esso rappresenti appropriatamente di fronte alla Comunità internazionale la situazione, per garantire il sostegno ad un negoziato per un accordo basato sulla giustizia per i palestinesi.

ii) costruisca solidarietà con il PGFTU

Il Congresso condanna la dichiarazione dell'Histadrut del 13 gennaio 2009 in appoggio all'attacco contro Gaza e fa appello al Consiglio generale perché porti avanti la revisione delle relazioni del TUC con Histadrut.

Il Congresso chiede al Consiglio Generale di far pressione sul Governo perché:

- a) condanni l'aggressione militare israeliana e metta fine al blocco imposto a Gaza
- b) metta fine al commercio delle armi con Israele
- c) impedisca l'importazione di prodotti prodotti nelle colonie illegali di Israele sui territori occupati;
- d) sostenga iniziative per sospendere l'accordo di associazione UN – Israele

Inoltre il Congresso chiede al Consiglio generale di favorire l'adesione alla Palestine Solidarity Campaign e di sviluppare una efficace campagna per il "Boicottaggio, disinvestimenti, sanzioni" lavorando insieme alla Palestine Solidarity Campaign per:

- 1) far crescere una maggior consapevolezza su questi temi
 - 2) promuovere un boicottaggio mirato condotto dai consumatori
 - 3) incoraggiare i sindacalisti a boicottare prodotti di Israele, in particolare quelli agricoli che sono stati prodotti nelle colonie illegali
 - 4) favorire una campagna di disinvestimento dalle aziende collegate all'occupazione .

Il Congresso afferma che nell'intraprendere queste azioni ogni affiliato agirà nell'ambito dei propri obiettivi e scopi e nell'ambito della legge

<http://www.congressvoices.org/2009/76-palestine/>